

Dipietristi sull'orlo di una crisi di nervi

Pubblicato: Martedì 15 Febbraio 2011



Il segretario regionale dell'Italia dei valori, Sergio Piffari, ha azzerato i vertici provinciali, commissariando ieri il partito, e destituendo di fatto il segretario provinciale Marco Bertoldo, 22 anni, eletto nel congresso del 2010, dopo una lunga battaglia tra maggiorenti. La guerra interna, da allora, si è fatta molto difficile da gestire, tanto che Piffari si è convinto che, solo con un intervento deciso, si poteva evitare che i personalismi minassero l'immagine dei dipietristi, alla vigilia di importanti scadenze elettorali. «**Bertoldo è giovane ma forse chi lo sta affiancando non lo ha aiutato bene**» dichiara il nuovo commissario, che venerdì sera riunisce il [coordinamento regionale](#) per esaminare la situazione e che sabato alle 17, a Varese, si troverà di fronte i litiganti.

Bertoldo e il suo braccio destro Andrea Bagaglio, [blogger](#), sono in lite da tempo con l'ex leader locale, **Alessandro Milani**, a cui rimproverano il fatto di accreditarsi ancora come referente locale dell'Idv, nonostante il congresso lo abbia sconfitto.

Le lettere tra i contendenti si sprecano e anche quando Milani scrive alla stampa locale, i due lo bacchettano. Come è accaduto qualche giorno fa, quando Milani ha affermato che la politica sembra diventata un dialogo tra sordomuti e gli altri [gli hanno risposto](#) che non si devono offendere i disabili.

Il problema è che adesso si devono fare le alleanze per le elezioni. A Varese Bertoldo dice di esser lui il segretario, Milani afferma la stessa cosa. Anche a leggere le lettere al direttore non ci si capisce più niente: **chi dice sì**, **chi dice no**. Nella trattativa con gli alleati spunta poi una **terza persona**, Giuseppe Musolino, ex presidente dell'Arci, nuova eminenza grigia dei dipietristi (così è stato detto agli iscritti del Pd) e naturalmente dentro l'Idv tutti smentiscono.

Ora tocca a Piffari fare **chiarezza**. Nella lettera di commissariamento è stato molto netto: parla di rapporti minati e dialettica e confronto impossibile, di immagine del partito lesa da questi comportamenti, e di tentativi di conciliazione resi lettera morta da «infimi interessi di parte».

L'onorevole Piffari invoca serenità ed equilibrio: «**Prevedo un commissariamento di sei mesi** – afferma – poi vedremo se tornare alle cariche del congresso o meno, adesso non so dirlo, sentiremo gli organi statutari». Già qualche mese fa **c'era stata una piccola rivolta** di alcuni membri, finita con l'uscita dal partito.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

